

## LADRI SCATENATI IN CITTÀ

## La banda del buco alla Comet

Razzia di telefonini, colpi anche nei ristoranti Le Querce e Gallo nero e per la terza volta a Matematica

E' stata una notte all'insegna dei ladri, in tutta la città.

La notte tra sabato e ieri, ha visto diversi colpi messi a segno, ma quello più grave si è consumato alla Comet di via Bologna, dove i ladri - la consueta «banda del buco», vista la modalità con cui sono entrati nel market dell'elettronica - hanno potuto lavorare indisturbati e hanno ripulito le teche dei telefoni e cinesprese e tanto altro ancora.

Un danno importante che però verrà quantificato solo stamane, con un inventario preciso da parte degli addetti del market. Altri colpi in città i ristoranti e ancora una volata alla facoltà di matematica, in via Macchiavelli, dove si è consumato il terzo colpo in poche settimane.

Rivediamo alla moviola, la notte dei ladri.

Intorno alle 2 della notte è scattato l'allarme alla Comet ma all'arrivo delle guardie giurate e della prima Volante i ladri ormai erano fuggiti con il bottino cospicuo. Dalla prima ricostruzione, i ladri sono entrati dal retro del market, dal locale caldaia dopo averne forzato la porta. Una volta dentro hanno bucato la parete confi-



La porta rotta al Gallo Nero



Alla Comet, la notte scorsa razzia di telefonini e materiale elettronico



Il titolare del ristorante Le Querce dopo il colpo dei ladri



Il furto a Matematica

nante con il magazzino vendita e sono entrati, portandosi subito davanti alle teche di vetro con telefonini e strumenti di video ripresa, arraffando i pezzi più costosi quelli dai 500 euro in su.

Qui hanno potuto scegliere e selezionare la merce da rubare e quindi hanno potuto lavorare indisturbati. Poi la fuga.

Dopo un primo intervento della Volante, ora le indagini sono state trasferite agli ispet-

tori della squadra mobile che dovranno visionare attentamente le immagini delle telecamere a circuito chiuso.

Altro colpo alla facoltà di matematica dove i ladri alle 5 del mattino sono entrati nella fa-

coltà forzando una porta dal retro dell'edificio: una volta all'interno hanno scassinato un distributore di gelati e poi preso la cassetta con le monete: bottino da quantificare. Anche in questo caso dopo l'intervento dei vigili giurati e della polizia, scatterà la denuncia: ormai ripetuta. Il fatto infatti è ormai ciclico. E' la terza volta in poche settimane che i ladri entrano e fanno danni a Matematica.

Danni ingenti anche al ristorante Gallo Nero di corso Porta Po dove i ladri che avevano tentato di entrare anche nei giorni scorsi hanno colpito la porta di ingresso con sassi frantumandola e poi sono scappati: la titolare spiegava ieri mattina che i ladri sicuramente sono stati dissuasi dai vicini che sentendo i rumori hanno chiamato la polizia, intervenuta subito dopo. Non di tentato furto ma di razzia andata a segno di prosciutti e generi alimentari, invece, al ristorante Le Querce all'interno del Cus in via Gramiccia, preso di mira per l'ennesima volta. I ladri sono entrati attraverso la finestra della cucina e qui in mancanza di altro si sono accontentati come refertiva del cibo che hanno trovato.

## AL BENNET

## Donna denunciata per il furto di carne di cavallo



Un intervento della polizia

Una donna 44enne albanese è stata denunciata per furto aggravato al Bennet, dopo aver fatto scattare il sistema antitaccheggio del supermercato. Invitata a mostrare ciò che nascondeva sotto il giubbotto, faceva cadere una confezione di carne equina danneggiata e manomessa.

Altra denuncia, per danneggiamenti, per un 40enne tunisino che fermato dalla Volante ad un controllo non risultava una regola con il soggiorno ed è stato accompagnato in Questura. L.

Un extracomunitario una volta negli Uffici di Polizia è andato in escandescenza ed ha causato danneggiamenti: da qui la denuncia della polizia.

## Presidio per il contratto

La protesta dei lavoratori gas-acqua, questa mattina davanti alla sede di Hera



Gli impianti Hera in via Diana, stamane il presidio dei lavoratori

Il presidio scatterà dalle 7 alle 10 davanti alla sede di Hera in via Diana: a protestare per il mancato rinnovo del contratto sono i lavoratori del settore gas-acqua, tecnici e amministrativi che stamane articoleranno e spiegheranno le rivendicazioni e le richieste da fare alla azienda. Pier Giorgio Baroni, dipendente Hera e di Filitem-Cgil spiega che «il rinnovo del contratto dei lavoratori gas-acqua è alla base della nostra protesta in quanto ormai scaduto da un anno. Contrariamente a quanto accaduto per altri settori (per i lavoratori

di Energia-petrolio ed elettrici, che hanno già rinnovato il contratto) le trattative per il nostro si dipanano ormai da 12/14 mesi». Non si tratta solo di richieste economiche - spiega Baroni ma anche e soprattutto normative. Visto che l'azienda - sottolinea il rappresentante di Filitem-Cgil vuole cambiare le regole per i lavoratori, trasferendo risorse da una tasca del lavoratore ad un'altra. Il riferimento è a straordinari, indennità di turno e reperibilità, voci che l'azienda vuole rivedere per le quali i lavoratori invece chiedono una contrattazione.

## CONTRO OGNI RAZZISMO, INTERVIENE L'ASSOCIAZIONE ASCAF

## «Noi studenti africani dalla parte del ministro Kyenge»

«Cecile Kyenge è una di noi, una delle migliaia di cittadini e cittadine immigrati che vivono in Italia e che quotidianamente contribuiscono a costruire questo paese». L'Ascaf, l'associazione degli studenti africani a Ferrara attiva da sette anni con diverse iniziative, si schiera al fianco del ministro dell'integrazione, «sottoposta ad attacchi razzisti solo per il colore della sua pelle», spiega la presidente Michelle Ngonmo, insieme a Mathurin Tengueu, Djibril Domingo e Angelo D'Onofrio.

«La nomina della Kyenge è un riconoscimento importante al fatto che la realtà sta cambiando: oramai in molte scuole in Italia, e più precisamente nella nostra regione, la percentuale di alunni con cittadinanza non



Alcuni ragazzi dell'associazione studenti africani

italiana è superiore al 50%, sostiene l'Ascaf. Che sottolinea la scarsa solidarietà raccolta dalla Kyenge a Ferrara: «Abbiamo notato grande freddezza, soprattutto da parte delle istituzioni, che invece dovrebbero dare segnali forti: Il Comune in pratica

non ha fatto nulla e l'Università nemmeno, a differenza di quella di Modena, dove il rettore ha preso posizione con forza, difendendo e rassicurando gli studenti di colore». Tra l'altro nei giorni scorsi in città si è tenuta una manifestazione di Forza

Nuova contro lo Ius soli, la cittadinanza concessa ai figli di immigrati che nascono in Italia, proposta proprio dal neoministro: «Sappiamo che esistono queste forze - osservano dall'Ascaf - ma la verità è che sono troppo tollerante: "se taci vuoi dire che in fondo approvi", è il detto. Noi non facciamo politica, semplicemente vogliamo difendere i diritti degli esseri umani». L'associazione propone pure una svolta per provare a rivitalizzare la Consulta comunale degli immigrati, che è andata nel tempo languendo: «Non condividiamo il taglio che è stato dato fin qui all'organismo. Gli immigrati devono essere protagonisti di uno strumento di questo tipo, non soggetti passivi».

Fabio Terminali

## AVVISO AL PUBBLICO

Basell Poliolefine Italia S.r.l. | yondellbasell

## COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Basell Poliolefine Italia S.r.l., con socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di LyondellBasell Industries Holdings BV, con sede legale in Milano (MI) Via Soperaga N° 14/A, comunica di aver presentato in data 20 maggio 2013 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di modifica del Sistema delle Torce di emergenza e sicurezza degli impianti produttivi dello Stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Ferrara

compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 6.h - «Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi superiore a 100 Gg/anno».

Il progetto è localizzato in Emilia-Romagna, in Provincia di Ferrara, all'interno del Comune di Ferrara, e prevede l'installazione di una nuova torcia di tipo «Ground Flare», che sarà denominata B7H, ed entrerà in esercizio in sostituzione delle due attuali torce elevate, denominate «B7D» e «B7E». Lo scopo dell'installazione è il miglioramento tecnologico del sistema di torce di emergenza e sicurezza, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale complessivo: la nuova torcia, progettata per una portata massima di 150 t/h, sarà infatti di tipo smokeless.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia-Romagna - Viale della Fiera, 8 - Terza Torre - 40127 Bologna
- Provincia di Ferrara - Settore Territorio ed Ambiente, Via Isonzo, 105/A - 44121 Ferrara
- Comune Ferrara - Servizio Ambiente, Via Marconi, 39 - 44122 Ferrara

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante

## PER LA PUBBLICITÀ SU

## la Nuova Ferrara



Viale Cavour, 133 - Ferrara - Tel. 0532 203453  
Lun./Ven. 8.30-12.30; 14.30-18.30 - Sabato chiuso